



IL RUOLO DELL'IMPRESA NEL TERRITORIO E DEI GIOVANI NELL'IMPRESA

“Il ruolo dell'impresa nel territorio e dei giovani nell'impresa”. Questo il tema che il Rotary club Osimo ha dibattuto alle Azalee di Numana con Maria Cristina Loccioni, già Presidente dei Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona, ora impegnata nell'azienda di famiglia.

La presidente del club Lucia Baioni ha introdotto la serata presentando l'ospite che era accompagnata da Cristiano Ferracuti, Presidente dei Giovani Industriali delle Marche.

“Ognuno di noi, indipendentemente del proprio mestiere, è un imprenditore perché ha il gusto di fare qualcosa, di appassionarsi in qualcosa per cui si impegna, imprenditore è una

mamma, imprenditore è un professore, cioè colui che rischia tutto pur di fare qualcosa che lo appaghi in pieno. Io in realtà sono figlia di imprenditori e dopo esperienze presso altre aziende, ho deciso di rientrare e di spendermi in quella famiglia”.

Poi ha parlato del clima che regna nell'azienda Loccioni, cioè una collaborazione che acquisisce la sua forza dai rapporti interpersonali che coinvolgono anche le famiglie delle persone che lavorano nell'azienda, com'è accaduto durante il mese di marzo con “Open Day”, un'iniziativa con tanti bambini per ricordare la signora Gabriella Rebichini Loccioni scomparsa un anno fa.

Sulla stessa lunghezza d'onda

si è sviluppato l'intervento del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Marche Cristiano Ferracuti, la cui azienda produce scarpe per bambini.

Alla domanda su quale fosse stato il segreto per agevolare la successione della seconda generazione nelle rispettive aziende che risulta, in genere, tanto difficile, entrambi hanno affermato che le aziende che subiscono il cambio generazionale sono molte di più di quelle che si immaginano e che per quanto riguarda i due ospiti, essi hanno iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia già nell'adolescenza e nei periodi estivi per cui hanno gradualmente acquisito saperi e segreti.



Gli ospiti con la Presidente Baioni e i giovani del Rotaract